



Procura Distrettuale della Repubblica Venezia

Prot. n. 5086/2020

Venezia, 30.11.2020

Il Procuratore della Repubblica

OGGETTO: Disposizioni per la semplificazione dell'attività di deposito di atti, documenti e istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Come noto, l'art. 24 comma 4 del decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020 dispone che *“Per tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2, fino alla scadenza del termine di cui all'articolo 1 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, e' consentito il deposito con valore legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 7 del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44. Il deposito con le modalità di cui al periodo precedente deve essere effettuato presso gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari ed indicati in apposito provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati e pubblicato sul Portale dei servizi telematici. Con il medesimo provvedimento sono indicate le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio.”*

Al riguardo, si comunica che la Direzione generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della Giustizia ha assegnato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia tre indirizzi PEC, indicati con apposito decreto e di seguito riportati.

A tali indirizzi dovrà, dunque, aversi riguardo perché il deposito mediante posta elettronica certificata inserita nel Re.G.Ind.E. abbia valore legale.

Tanto premesso, al fine di consentire un razionale utilizzo degli indirizzi di posta elettronica certificata assegnati a questo Ufficio ai fini in parola e di poter garantire la più sollecita attività di ricezione e smistamento interno, appare importante che i difensori, nell'ambito dei consueti rapporti di leale collaborazione a fini di giustizia, procedano ad indirizzare gli atti, le memorie, i documenti e le istanze da depositare mediante posta elettronica certificata secondo le modalità di seguito indicate:

PEC 1 (depositoattipenali1.procura.venezias@giustiziacert.it)

Registro generale.

È destinata al deposito di denunce e querele trasmesse dal difensore, nonché degli atti, dei documenti e delle istanze relative a procedimenti in fase di indagine, per i quali non è stato ancora notificato l'avviso ex art. 415 bis c.p.p.

PEC 2 (depositoattipenali2.procura.venezia@giustiziacert.it)

D.D.A.

È destinata al deposito degli atti, dei documenti e delle istanze relative a procedimenti in fase di indagine assegnati a magistrati della Direzione Distrettuale Antimafia, per i quali non è stato ancora notificato l'avviso ex art. 415 bis c.p.p.

PEC 3 (depositoattipenali3.procura.venezia@giustiziacert.it)

Sportello 408.

È destinata al deposito degli atti, dei documenti e delle istanze di cui all'art. 408 comma 3, 3 bis c.p.p.

Il deposito telematico degli atti sopraindicati non è consentito e non ha alcun effetto, se effettuato ad altri indirizzi di posta elettronica, ordinaria o certificata, in uso a questo Ufficio.

Rimangono attivi e utilizzabili i seguenti indirizzi:

casellario.procura.venezia@giustiziacert.it : esclusivamente per le richieste di certificati del casellario e di carichi pendenti ed eventuali altre istanze connesse;

esecuzione.procura.venezia@giustiziacert.it : esclusivamente per il deposito di atti, documenti, ed istanze relative a procedure di esecuzione penale;

dibattimento.procura.venezia@giustiziacert.it : esclusivamente per il deposito di atti, documenti, ed istanze relative a procedimenti pendenti nella fase del dibattimento;

affaricivili.procura.venezia@giustiziacert.it : esclusivamente per il deposito di atti, documenti, ed istanze destinate all'Ufficio Affari Civili.

Si ricorda, infine, che il deposito degli atti difensivi indicati dall'art. 415 bis comma 3 c.p.p. potrà aver luogo esclusivamente dal *Portale del processo penale telematico*, essendo ogni altra modalità non consentita e priva di effetto.

Si trasmetta copia della presente comunicazione al Sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Venezia, al Signor Presidente del Tribunale, ai Magistrati dell'Ufficio, al personale amministrativo, al Sig. Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, al Sig. Presidente della Camera penale, ai R.I.D. distrettuali, nonché ai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati degli altri circondari del distretto.

Si pubblichi sul sito Web dell'Ufficio.

Il Procuratore della Repubblica
Bruno Cherchi

